**L’intervento a San Possidonio**

Le due palazzine inaugurate oggi, di proprietà dei rispettivi Comuni e irrimediabilmente lesionate, sono state demolite e riedificate ex novo grazie ai fondi per la ricostruzione post sisma.

A San Possidonio l’edificio, **16 appartamenti** in tutto, è stato ricostruito con un finanziamento regionale di **3 milioni e 880 mila euro**, di cui 2 milioni 680 mila euro per i lavori edilizi e i restanti 1,2 milioni per la progettazione e le migliorie.

Dei 16 appartamenti, 10 sono stati riassegnati agli inquilini che già abitavano nella vecchia palazzina e che da lunedì prossimo prenderanno possesso delle nuove abitazioni, i restanti 6 sono in via di assegnazione, in base a una graduatoria Acer.

Situata a ridosso del centro cittadino, in via Federzoni 16, la palazzina è stata edificata con una struttura in cemento armato portante antisismico, isolato termicamente con un “cappotto” a forte spessore. Solo la centrale termica è alimentata a gas; per il resto si farà fronte al fabbisogno condominiale di elettricità con l’installazione sul tetto dell’edificio di pannelli fotovoltaici, per una potenza complessiva di 19 kw.

**L’edificio ricostruito a Mirandola**

Caratteristiche analoghe per l’edificio a Mirandola, in via Nievo 1, per un investimento complessivo di **2 milioni e 620 mila euro**, di cui oltre 1,9 milioni dalla Regione sempre nell’ambito della ricostruzione post sisma. Dei **20 alloggi** di cui è composto l’edificio ne sono stati assegnati 19, in corso di assegnazione l’ultimo disponibile.

Nella progettazione ci si è attenuti ai vincoli edilizi posti dalla Regione e agli indirizzi di Acer Modena, orientati al **benessere** degli inquilini, al **risparmio energetico** e allo **sfruttamento delle fonti energetiche rinnovabili**.

La palazzina di Mirandola, così come quella a San Possidonio, è stata coibentata con la realizzazione di un “cappotto termico” ed è stato installato sul tetto dell’edificio un impianto fotovoltaico di 22 kw di potenza, che consente di fare a meno del gas per l’uso in cucina. /G.Ma